

“La gita di mezzanotte” di Roddy Doyle

“La gita di mezzanotte” è un romanzo scritto da Roddy Doyle, e pubblicato nel 2011 dalla casa editrice “Salani”.

Questo libro, a tratti fantasy, narra la storia di una famiglia che abita nella città di Dublino ai giorni nostri.

Mary, una ragazza dodicenne che frequenta la seconda media, nel tragitto per tornare a casa da scuola, incontra e conosce una donna misteriosa, di nome Tansey, che non aveva mai visto prima, vestita con abiti tipici degli anni '50 e che parla con un linguaggio antiquato: è il fantasma della madre, morta giovane a causa dell'influenza, di nonna Emer, al momento in ospedale a trascorrere gli ultimi giorni della sua vita.

La situazione è strana e particolare: Tansey vuole passare del tempo con sua figlia. Mary, sua madre Scarlett e Tansey vanno tutte in ospedale per portare fuori la nonna, per farle vivere l'ultima sua gita di mezzanotte andando nella casa in cui aveva trascorso l'infanzia. Gita brevemente descritta nel romanzo con la frase *“quattro donne in viaggio: una se n'è andata (Tansey), una se ne sta andando (Emer), una è alla guida (Scarlett), una ha appena cominciato (Mary)”*.

Il tema principale di *“La gita di mezzanotte”*, senza dubbio, è l'amore per la famiglia; i personaggi del testo sono familiari che si vogliono bene e che farebbero di tutto per restare uniti, anche dopo la morte.

Il libro è narrato in terza persona, con un linguaggio informale; la lettura è piacevole ed emozionante, in particolare colpiscono i dialoghi intensi tra Tansey e Emer, una madre e una figlia che avevano molto da dirsi, ostacolate dalla morte della madre in giovane età e dalla tristezza della figlia, che aveva solo tre anni.